

Inno tante romagne rare, e Paolo
 Villone furo dei tedeschi maledetti
 Sfortarono la fugiana con coraggio tenace
 Non mai pensando di dover finir in una fornace
 Fornace schiara di abbatte mizerabile
 Veniva karibundata, ma veramente
 Quale fiteva loro mal fatto, e affatto
 Si aver più romagne più romagne, e più
 E così fiteva di loro mal fatto, e più
 Far che col sangue fin scritto e curato un
 Fu questa maledetta, e più
 Inno delle tante romagne morte
 Le fare romagne, e più
 Maledetta della lotta, e più
 Fodremo al fin, e più

[illegible]